



Delibera n. 74/2018  
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10/2018

**Oggetto:** approvazione del Contratto di Comodato con il quale il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" concede allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in comodato d'uso, le porzioni di alcuni beni immobili che fanno attualmente parte del suo patrimonio, nelle more del definitivo trasferimento della loro proprietà al predetto "**Istituto**", ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 22, comma 2, del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 15;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

**CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "**...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...**";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

**CONSIDERATO** in particolare, che i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, stabiliscono che:

amf alle m

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è "...un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare le attività di ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia, della radioastronomia, della astrofisica spaziale e della fisica cosmica, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha "...personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile..." ed è "...dotato di un ordinamento autonomo, in conformità a quanto previsto dal presente Decreto Legislativo, dalla Legge 9 maggio 1989, numero 168, e successive modifiche ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, nonché, per quanto non disciplinato dalle predette disposizioni normative, dal codice civile...";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è "...soggetto alla vigilanza del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
- nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" confluiscono, con le modalità definite dal successivo articolo 22, i "...seguenti **Istituti** del **Consiglio Nazionale delle Ricerche**":
  - a) lo "**Istituto di Radioastronomia**";
  - b) lo "**Istituto di Astrofisica Spaziale**";
  - c) lo "**Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario**"...";

## CONSIDERATO

inoltre, che i commi 1 e 2 dell'articolo 22 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, dispongono, tra l'altro, che:

- il "**Commissario Straordinario**", nominato con "...la procedura di cui al precedente articolo 14, comma 6, al fine di assicurare la funzionalità dell'ente nella fase transitoria fino alla data di insediamento del Presidente e del Consiglio di Amministrazione...", provvede, altresì, entro "...quattro mesi dalla nomina, alla stesura dei **Regolamenti**" di cui al precedente articolo 19, definendo anche le modalità per l'accorpamento, nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", degli **Istituti** del **Consiglio Nazionale delle Ricerche**" di cui al precedente articolo 2, comma 3...";
- fino "...alla data di entrata in vigore dei predetti **Regolamenti**", gli stessi **Istituti** proseguono nella loro attività come **Istituti** del **Consiglio Nazionale delle Ricerche**...";
- dalla "...data di entrata in vigore dei **Regolamenti**" innanzi richiamati, i predetti **Istituti**, nonché il personale ad essi assegnato, in servizio alla data del **30 gennaio 2003**, individuato dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche** di intesa con lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, compreso il personale amministrativo della "**Sede Centrale**" effettivamente addetto ai medesimi **Istituti**, sono trasferiti allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi...";

## VISTA

la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;





- VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 6, comma 2, lettera m), 24, comma 1, lettera a), e 27 del predetto "**Statuto**";
- CONSIDERATO** che:
- l'articolo 1 dello "**Statuto**" innanzi richiamato stabilisce, tra l'altro, che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", qualificato come "**Ente Pubblico di Ricerca**", ha "...il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi della Astronomia e della Astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...";
  - che l'articolo 2, comma 1, del predetto "**Statuto**" prevede, a sua volta, che "...lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

mg  
alls  
red

- *promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi della "Unione Europea" e di "Organismi Internazionali", attività di ricerca nei campi della Astronomia e della Astrofisica", sia tramite la rete delle proprie "Strutture di Ricerca" e delle "Infrastrutture Strumentali e Gestionali", sia in collaborazione con le istituzioni universitarie e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;*
- *favorisce il rapporto delle proprie "Strutture di Ricerca" con il territorio..."*;

**VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

**VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

**VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

**VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

**VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:

- di "*...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a far data dal 17 ottobre 2016...*";
- che il "*...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...*";

**CONSIDERATO** che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà, pertanto, il **14 ottobre 2019**;





**CONSIDERATO** che i "**Regolamenti**" previsti dall'articolo 22, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, sono stati regolarmente approvati, emanati e pubblicati;

**CONSIDERATO** inoltre, che:

- nel "...corso del tempo sono stati istituiti diversi gruppi di lavoro composti dai rappresentanti dei due Enti, con il compito di elaborare una proposta di piano operativo al fine di definire le procedure e gli adempimenti necessari per il trasferimento allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" degli "**Istituti**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" elencati nell'articolo 2, comma 3, del predetto Decreto Legislativo...";
- in "...virtù di ciò, in data **5 settembre 2014**, a seguito di una analitica ricognizione dei beni immobili di titolarità dei predetti "**Istituti**", è stato sottoscritto, tra il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", un "**Contratto di Comodato**", propedeutico al successivo passaggio allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in "**proprietà superficiaria**", degli immobili siti nelle "**Aree di Ricerca**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" di "**Bologna**" e di "**Roma Tor Vergata**" e, in "**proprietà piena**", degli immobili siti nella "**Area di Ricerca**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" di "**Milano**", nonché di quelli ubicati nelle Sedi di "**Medicina**", in Provincia di Bologna, e di "**Noto**", in Provincia di Siracusa...";

**VISTO** lo "**Addendum**" al predetto "**Contratto di Comodato**", sottoscritto il **17 marzo 2015**;

**CONSIDERATO** altresì, che il termine di durata sia del "**Contratto di Comodato**" che del relativo "**Addendum**" è scaduto il **16 settembre 2016**;

**CONSIDERATO** infine, che:

- le "...attività propedeutiche al passaggio di titolarità allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" dei predetti beni immobili non si sono ancora concluse...";
- sia il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni legislative innanzi richiamate, intendono "...procedere ad un rinnovo del predetto "**Contratto di Comodato**" per disciplinare, anche ai fini logistici, economici ed organizzativi, la situazione di fatto esistente tra i due Enti e, in particolare, l'utilizzo dei beni immobili innanzi specificati, nelle more del perfezionamento delle procedure di trasferimento della loro proprietà...";
- a tale scopo, il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" fanno "...rinvio all'elenco dettagliato dei beni già individuati a seguito della ricognizione propedeutica alla stipula, in data 5 settembre 2014, del primo "**Contratto di Comodato**", che costituiranno, pertanto, oggetto anche del nuovo "**Contratto**"...";
- il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" intende, pertanto, continuare "...a concedere, a titolo di comodato, i fabbricati e le

mgf  
Aless  
mgf

*porzioni di fabbricato occupati dai propri "Istituti" confluiti nello "Istituto Nazionale di Astrofisica", riservandosi la gestione dei servizi comuni degli immobili condivisi, fatte salve eventuali eccezioni...";*

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2011, numero 17, con la quale è stata conclusa la procedura di accorpamento dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Roma**" e dello "**Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario di Roma**" con la definitiva costituzione della nuova "**Struttura di Ricerca**" denominata "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale di Roma**";

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, numero 110, con la quale è stata conclusa la procedura di accorpamento dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna**" e dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**" con la definitiva costituzione della nuova "**Struttura di Ricerca**" denominata "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**";

**CONSIDERATO** che, per le finalità innanzi specificate, i competenti Uffici dei due Enti di Ricerca hanno predisposto, di comune accordo, uno "**Schema**" di "**Contratto di Comodato**";

**CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 1 del predetto "**Schema**" individua e descrive, in modo analitico, le porzioni dei beni immobili che formano oggetto del "**Contratto di Comodato**", ubicati a Bologna, a Milano, a Roma, a Medicina, in Provincia di Bologna, e a Noto, in Provincia di Siracusa;

**CONSIDERATO** inoltre, che:

- l'articolo 2 dello "**Schema**" del "**Contratto di Comodato**", che ne disciplina le "**Condizioni**", prevede che "...*gli immobili e le porzioni immobiliari vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, come risulta dai verbali di presa in consegna, già sottoscritti in attuazione di quanto disposto dal precedente contratto di comodato, e lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ne riconosce l'idoneità all'uso al quale sono destinati...*";
- l'articolo 3 del predetto "**Schema**", il quale disciplina gli "**Obblighi dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", prevede, a sua volta, che:
  - lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" si "...*impegna a destinare gli immobili e le porzioni immobiliari di cui al precedente articolo 1 a proprio uso esclusivo ed a mantenere la destinazione immutata per tutta la durata del "Contratto di Comodato"...*";
  - lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" si "...*impegna, altresì, ad utilizzare i predetti immobili con la diligenza del buon padre di famiglia e a non apportare alcuna modifica, trasformazione e/o ristrutturazione senza la preventiva*





autorizzazione scritta del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**"...";

- i "...lavori e le opere eseguiti dallo **Istituto Nazionale di Astrofisica**" rimarranno acquisiti all'immobile in virtù del principio dell'accessione previsto per legge, né per essi sarà dovuta alcuna indennità o compenso, in deroga a quanto disposto dagli articoli 1592 e 1593 del Codice Civile...";
  - il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" potrà "...richiedere allo **Istituto Nazionale di Astrofisica**" la rimozione di quanto eseguito senza la sua espressa autorizzazione, potendo, in caso di inerzia di quest'ultimo, provvedere esso stesso all'opera di rimozione...";
  - gli "...oneri derivanti dalla suddetta rimozione saranno in ogni caso a carico dello **Istituto Nazionale di Astrofisica**"...";
  - per "...tutta la durata del **Contratto di Comodato**", eccezion fatta per l'ultimo semestre precedente alla sua scadenza, il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo **Istituto Nazionale di Astrofisica** si riservano di eseguire, di comune accordo, per le porzioni immobiliari di cui al precedente articolo 1, con esclusione dei complessi di Noto e di Medicina, da sempre interamente ad uso esclusivo del predetto **Istituto**, i lavori e/o gli interventi di manutenzione straordinaria giudicati urgenti e strettamente necessari, anche su segnalazione scritta del medesimo **Istituto**, in relazione alle sue esigenze e compatibilmente con il regolare svolgimento delle sue attività...";
- il successivo articolo 4, il quale disciplina, invece, i "**Diritti del Consiglio Nazionale delle Ricerche**", stabilisce che:
- anche "...per le finalità previste dal seguente articolo 5, il **Consiglio Nazionale delle Ricerche**" è autorizzato dallo **Istituto Nazionale di Astrofisica**, fin dalla sottoscrizione del **Contratto di Comodato**, ad effettuare sopralluoghi in tutti i locali che ne formano oggetto..."
  - la "...data del sopralluogo dovrà essere comunicata per iscritto dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo **Istituto Nazionale di Astrofisica** almeno 2 (due) giorni prima della sua esecuzione, salvo nei casi di indifferibilità e/o urgenza per i quali non sarà previsto alcun tipo di preavviso...";
  - lo **Istituto Nazionale di Astrofisica** non può "...impedire o limitare l'esecuzione dei sopralluoghi da parte del **Consiglio Nazionale delle Ricerche**"...";
- l'articolo 5 dello "**Schema**" del **Contratto di Comodato**", il quale disciplina la "**Gestione degli Immobili**", prevede, tra l'altro, che:
- il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" si "...riserva la gestione, la organizzazione e l'amministrazione necessarie al funzionamento delle strutture che condivide con lo **Istituto Nazionale di Astrofisica**" a Bologna, a Roma e a Milano presso le corrispondenti **Aree di Ricerca**", con particolare riferimento a:
    - a) la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, di riscaldamento e di condizionamento,

ma  
alle  
m



degli impianti elettrici, telefonici, idrici, ecc., con esclusione del materiale di consumo minuto utilizzato esclusivamente dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, fatti salvi accordi locali diversi in merito al predetto materiale;

- b) il servizio di vigilanza diurna e notturna;
- c) il servizio di pulizia;
- d) il servizio mensa;
- e) il servizio aree verdi;
- f) la tassa rifiuti solidi urbani;
- g) la tassa sui gruppi elettrogeni;
- h) la gestione delle Aule e delle Sale Riunioni Comuni;
- i) la gestione del Centro Congressi (ove presente);
- j) la gestione della Biblioteca di Area...";

- per "...tali strutture, condivise tra il **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** e lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a Milano, a Bologna e a Roma presso le corrispondenti **"Aree di Ricerca"**, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** provvederà in proprio alla manutenzione ordinaria edile degli spazi che gli vengono concessi in comodato d'uso, mentre le Parti garantiranno, di comune accordo, la realizzazione di lavori e/o interventi di manutenzione edile straordinaria che si dovessero rendere necessari durante la vigenza del **"Contratto di Comodato"**, secondo quanto previsto dal precedente articolo 3)...";
  - lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella esecuzione degli interventi di "...manutenzione ordinaria dei locali utilizzati in comodato, dovrà garantire il mantenimento dello stato di fatto e di decoro dei beni, consentendo al **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** di effettuare sopralluoghi periodici a verifica dell'osservanza di tale impegno, nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al precedente articolo 4...";
  - per "...le unità immobiliari autonome utilizzate esclusivamente dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, la gestione, la organizzazione e l'amministrazione delle medesime sarà, invece, a totale carico di quest'ultimo, con onere del **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** da qualsivoglia responsabilità...";
  - lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** potrà, comunque, richiedere al **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** di "...inserire le predette unità immobiliari autonome negli appalti per i servizi, fermo restando che il relativo contratto dovrà prevedere una fatturazione separata che comporterà il rimborso dei costi dovuti dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** al **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"**, se non sarà possibile una diversa intestazione della fattura...";
  - relativamente "...agli oneri derivanti dalla tassazione locale e nazionale, si applica la normativa vigente in materia...";
- l'articolo 6 dello **"Schema"**, il quale disciplina il **"Riparto delle Spese"**, dispone che:

mf

all

mf



- per "...quanto concerne i consumi relativi all'energia elettrica, al riscaldamento, al condizionamento, alla fornitura di acqua ed al telefono, le Parti convengono che, ove possibile, negli immobili condivisi saranno posti in opera, a spese dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, i relativi contatori per le singole utenze...";
- per "...la gestione delle parti comuni, l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile effettuata dal **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"**, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** corrisponderà a quest'ultimo quanto previsto dalle **"Convenzioni per il Riparto delle Spese"** predisposte per ciascuna **"Area"** in due rate semestrali, da pagare, anticipatamente, entro il 31 gennaio e il 30 luglio (ivi compreso l'eventuale conguaglio per l'esercizio precedente), inserendo in esse anche le spese inerenti alla gestione e necessarie all'espletamento dei propri compiti...";
- la "...documentazione inerente il consuntivo di spesa dovrà essere prodotta ed inviata da ogni singola **"Area di Ricerca"** del **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** coinvolta ai sensi dell'articolo 1 del **"Contratto di Comodato"** allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello oggetto di conguaglio...";
- a regime, la "...rata da pagare a inizio anno sarà pari al 50% dell'ultimo consuntivo di spesa approvato, mentre quella a metà anno sarà comprensiva del conguaglio calcolato sul consuntivo di spesa dell'esercizio precedente...";
- le "...predette **"Convenzioni"** dovranno essere sottoscritte entro 60 (sessanta) giorni dalla firma del **"Contratto di Comodato"**...";
- per "...lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** sono autorizzati a sottoscrivere le **"Convenzioni"** innanzi specificate i Direttori delle **"Strutture di Ricerca"** interessate...";
- nel caso in cui "...non vengano stipulate le suddette **"Convenzioni"**, ciascuna Parte sarà responsabile per le spese relative alla unità immobiliare di propria spettanza e di quanto effettivamente consumato, per le parti condivise e comuni...";
- una "...copia delle **"Convenzioni"** dovrà essere inviata alle Sedi Centrali del **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** e dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**...";
- allo scopo di "...regolarizzare le rate pregresse e di individuare i valori di riferimento relativi alle annualità ricadenti nel periodo di mancata vigenza del **"Contratto di Comodato"**, verranno utilizzati i consuntivi di spesa degli esercizi relativi, predisposti dalle **"Area di Ricerca"** del **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** di afferenza...";
- pertanto, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** si "...impegna a versare quanto dovuto al **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"**, sulla base del quadro riassuntivo delle spese, che sarà definito dalle Parti di comune accordo, con atto formale successivo, sottoscritto

mg  
Ces  
ms

entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del "**Contratto di Comodato**"...";

**CONSIDERATO**

altresi, che il termine di durata del predetto "**Contratto di Comodato**", ai sensi dell'articolo 7 del relativo "**Schema**", è stato fissato in un anno, che decorre dalla data della sua stipula, fermo restando che, entro e non oltre "...il predetto termine, le unità immobiliari che ne formano oggetto dovranno essere cedute allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in ossequio a quanto previsto dai Decreti Legislativi di riordino dei due Enti...";

**CONSIDERATO**

peraltro, che gli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del medesimo "**Schema**" disciplinano le "**Vicende del Comodato**", individuano nel "**Collegio Arbitrale**" l'organismo competente per la risoluzione delle controversie e ne definiscono la composizione, disciplinano le "**Iniziative Congiunte**", definiscono le modalità di ripartizione delle "**Spese di Contratto**", disciplinano il "**Regime Transitorio**", specificano gli "**Adempimenti**" successivi alla scadenza del "**Contratto di Comodato**" a carico dei due Enti e prevedono la possibilità, per entrambe le Parti, di avviare "**Azioni in Forma Specifica**" finalizzate alla esecuzione coattiva del trasferimento dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" della proprietà delle porzioni di beni immobili che formano oggetto del "**Contratto**";

**CONSIDERATO**

in particolare, che gli articoli 12 e 13 del predetto "**Schema**" prevedono che:

- ai "...rapporti giuridici relativi agli immobili oggetto del nuovo "**Contratto di Comodato**" si applicano, in regime transitorio, per il periodo compreso tra il 17 settembre 2016 e la data della sua stipula, le disposizioni contenute nel "**Contratto di Comodato**" precedente...";
- le "...Parti, perfettamente consapevoli che, alla data di scadenza del nuovo "**Contratto di Comodato**", la proprietà degli immobili che ne formano oggetto deve essere trasferita dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, si impegnano sin da ora a stipulare, almeno 90 (novanta) giorni prima del predetto termine di scadenza, il rogito notarile che formalizza il passaggio di proprietà...";
- in ogni caso, tutte "...le attività amministrative, ivi compresa la individuazione del notaio, e le relative spese necessarie alla stesura dell'atto notarile per il trasferimento della proprietà dei beni immobili oggetto del "**Contratto di Comodato**" dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" saranno a carico di quest'ultimo...";

**VISTI**

gli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile in materia di "**comodato**";

**VISTO**

l'articolo 1322 del Codice Civile, in materia di "**autonomia contrattuale**", il quale prevede, tra l'altro, che "...le Parti possono liberamente determinare il contenuto del contratto nei limiti imposti dalla legge...";

 





- CONSIDERATO** che lo "**Schema**" del predetto "**Contratto di Comodato**" è stato predisposto nel rispetto della disciplina dettata dagli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile in materia di "**comodato**", fatte salve alcune deroghe previste e definite dalle Parti, di comune accordo, entro i limiti fissati dall'articolo 1322 del Codice Civile, che riguardano, in particolare, gli interventi di manutenzione straordinaria;
- ATTESA** pertanto, la necessità di:
- approvare lo "**Schema**" del "**Contratto di Comodato**" con il quale il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" concede allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in comodato d'uso, le porzioni di alcuni beni immobili che fanno attualmente parte del suo patrimonio, nelle more del definitivo trasferimento della loro proprietà al predetto "**Istituto**", ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 22, comma 2, del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138;
  - autorizzare il Professore **Nicolò D'Amico**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere il "**Contratto di Comodato**" predisposto per le finalità innanzi specificate;
- CONSIDERATO** che la stipula del "**Contratto di Comodato**" più volte citato comporta degli oneri economici a carico del Bilancio dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 dicembre 2017, numero 109;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;
- ACQUISITO** il parere favorevole alla sottoscrizione del predetto "**Contratto di Comodato**" ed alla approvazione del relativo "**Schema**", espresso sia dal Direttore Scientifico che dal Direttore Generale nell'ambito delle rispettive competenze;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

#### DELIBERA

Alla unanimità dei presenti,

**Articolo 1.** Di approvare lo "**Schema**" del "**Contratto di Comodato**", nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1), con il quale il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" concede allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in comodato d'uso, le porzioni di alcuni beni immobili che fanno attualmente parte del suo patrimonio, nelle more del definitivo trasferimento della loro proprietà al predetto "**Istituto**", ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 22, comma 2, del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138.

**Articolo 2.** Di autorizzare la sottoscrizione del "**Contratto di Comodato**" tra il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per le finalità specificate nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera.

**Articolo 3.** Di autorizzare il Professore **Nicolò D'Amico**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere il "**Contratto di Comodato**" con il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" come richiamato e specificato nei primi due articoli del dispositivo della presente Delibera.

Roma, 18 settembre 2018

*Il Segretario*



*Il Presidente*



Riondino/Telesio



## CONTRATTO DI COMODATO CNR - INAF

L'anno XXX il giorno ..... del mese di     in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7,

sono presenti: -----

- Il Prof. MASSIMO INGUSCIO, nato a Lecce il giorno 26 gennaio 1950, domiciliato per la carica in appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ente Pubblico Nazionale), di seguito denominato CNR, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. 80054330586, Partita IVA 02118311006; --

- il Prof. NICOLÒ D'AMICO, nato a Palermo il giorno 28 giugno 1953, domiciliato per la carica in appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Ente Pubblico Nazionale) di seguito denominato INAF, con sede in Roma, Viale del Parco Mellini n. 84, C.F. 97220210583, Partita IVA 06895721006;----

Detti componenti, di comune accordo con la presente scrittura privata redatta in triplice copia da valere ad ogni effetto di legge -----

### -----PREMESSO CHE-----

- L'art. 23 comma 5 del Decreto di riordino del CNR (D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127) stabilisce che gli Istituti di Radioastronomia, Astrofisica Spaziale e Fisica dello Spazio Interplanetario sono destinati a confluire nell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), secondo le modalità disciplinate dal decreto legislativo di riordino dello stesso INAF; -----
- L'art. 2 del Decreto di riordino dell'INAF (D.Lgs. 4 giugno 2003, n.138) stabilisce che nell'INAF confluiscono con le modalità di cui all'art. 22, gli Istituti del CNR e precisamente l'Istituto di Radioastronomia, l'Istituto di



Astrofisica Spaziale e l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario; -----

-----

- Il comma 2 dell'art. 22 stabilisce che dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui all'art. 18 del medesimo decreto, gli Istituti suddetti nonché il personale assegnato (*omissis*) sono trasferiti all'INAF che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi; -----
- In data 23/12/2004, sono stati pubblicati i regolamenti INAF, previsti all'art. 18 commi 1 e 2 (suppl.ord. G.U.R.I. n. 300) del D.Lgs. n. 138/03;
- In data 30/05/2005, sono stati pubblicati i regolamenti CNR, previsti all'art. 19 commi 1 e 2 (suppl.ord. G.U.R.I. n.124) del D.Lgs. n. 127/03;
- Nel corso del tempo sono stati istituiti diversi gruppi di lavoro composti dai rappresentanti dei due Enti, con il compito di elaborare una proposta di piano operativo al fine di definire le procedure e gli adempimenti necessari per il trasferimento all'INAF degli Istituti su indicati; -----
- In virtù di ciò, in data 5 settembre 2014, a seguito di ricognizione dei beni immobili di titolarità degli Istituti in parola, è stato sottoscritto tra CNR e INAF un contratto di comodato, con successivo addendum del 17 marzo 2015, propedeutici al successivo passaggio all'INAF in proprietà "superficiaria" degli immobili siti nelle Aree di Ricerca del CNR di Bologna e di Roma Tor Vergata ed in proprietà "piena" degli immobili dell'Area di Ricerca del CNR di Milano, nonché delle sedi di Medicina (BO) e di Noto (SR);-----
- Considerato che le attività propedeutiche al passaggio di titolarità all'INAF dei beni immobili di cui trattavasi non si sono ancora concluse, le Parti in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/2003 e dal D.Lgs. n. 138/2003, intendono procedere ad un rinnovo del contratto di comodato, anche ai fini

logistici, economici ed organizzativi, della situazione di fatto relativa al rapporto CNR/INAF disciplinando l'utilizzo dei beni immobili nelle more del perfezionamento delle procedure di trasferimento della proprietà.

- A tale scopo, le Parti fanno rinvio all'elenco dettagliato dei beni, di cui al precedente contratto di comodato, individuati a seguito della suddetta ricognizione effettuata in data 5 settembre 2014, e che costituiranno ancora l'oggetto del presente nuovo contratto di comodato gratuito, salvo eventuali modifiche/integrazioni disciplinate secondo quanto previsto al successivo art. 1 del presente contratto;

- Pertanto, il CNR, intende continuare a concedere a titolo di comodato i fabbricati e le porzioni di fabbricato occupati dai propri Istituti confluiti nell'INAF, riservandosi la gestione dei servizi comuni degli immobili condivisi, salvo eccezioni; -----

- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 17/11 del 10/11/2011, l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (IASF) e l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI), delle sedi di Roma, sono stati accorpati in un'unica Struttura di Ricerca denominata Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale (IAPS).-----

- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 110/17 del 21/12/2017, l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (IASF) e l'Osservatorio Astronomico delle sedi di Bologna, sono stati accorpati in un'unica Struttura di Ricerca denominata Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio (OAS).-----

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

-----**Articolo 1**-----



-----**(Oggetto)**-----

Il CNR, nelle more del citato trasferimento di titolarità all'INAF, concede a titolo di comodato all'INAF stesso, che a tale titolo accetta, le seguenti porzioni di beni immobili site in:

**1) Bologna - Via P. Gobetti, 101 c/o Area di Ricerca Bologna - CNR:**

**Fabbricato "IRA – Istituto di di Radioastronomia": -----**

- Piano terra (all. 1a): -----  
stanze nn. 104, 105b, 105a, 106, 107, 108, 110, 111 (servizi igienici). ---
- Piano ammezzato (all. 1b): -----  
stanza n. 201 (2 locali) per UPS e Batterie; -----
- Piano primo (all. 1c): -----  
stanze nn. 320, 305, 319, 306, 318, 317, 308, 307, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 304, 304A;-----
- Piano secondo (all. 1d): -----  
stanze nn. 411, 404, 419, 418, 417, 416, 415, 414, 413, 412, 410, 409b, 409a, 408, 407, 406, 405, 421. -----
- Piano terzo (all. 1e): -----  
stanze nn. 503, 504, 521, 520, 519, 518, 517, 516, 515, 514, 513, 512, 511, 510, 509, 508, 507, 506, 505, 523. -----
- Piano quarto (all. 1f): -----  
stanze nn. 603, 619, 612, 612A, 611, 617, 613, 604, 608, 615, 614, 616, 606, 605, 618, 620. -----
- Piano centrali tecnologiche (all. 1g): -----  
stanze nn. 703, 704, 705, 706, cui si aggiunge lo spazio a cielo aperto. ---

Oltre alle planimetrie dei piani citati, si allega pianta della zona frigoriferi dell'IRA sul piano di copertura (all. 1h), nonché dell'interrato dell'ESA, con

*Alles*

*m*

indicato il locale n. 5 magazzino utilizzato dall'IRA (all. 1i). -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

**Fabbricato "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio (OAS)"**

**ex "IASF - Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica" edificio 09:**

- Piano terra (all. 2a): -----

stanze nn. 107, 106, 105a, 105b, 104, 108, 109a, 109b, 104b, 101, 103, 102, 109, 112.

- Piano ammezzato (all. 2b): -----

stanze nn. 203, 201, 204, 202, 205. -----

- Piano primo (all. 2c): -----

stanze nn. 310, 309, 308, 306, 305, 311, 312, 314, 304, 316, 317, 318, 315, 301, 302, 303, 313. -----

- Piano secondo (all. 2d): -----

stanze nn. 410, 409, 408, 407, 406, 405, 404, 402, 403, 401, 412, 411, 419, 416, 418, 417, 415, 414, 420. -----

- Piano terzo (all. 2e): -----

stanze nn. 510, 509, 508, 507, 506, 505, 504, 503, 501, 502, 518, 519, 517, 516, 515, 514, 513, 512, 511. -----

- Piano quarto (all. 2f): -----

stanze nn. 614, 613, 607, 606, 605, 604, 603, 602, 601, 616, 615, 612, 611, 610, 609, 608. -----

- Piano centrali tecnologiche (all. 2g): -----

stanze nn. 701, 703, 705, 702, 704, 706 cui si aggiunge lo spazio a cielo aperto. -----

- Piano locale macchine ascensore (all. 2h): -----

 



intero piano. -----

- Piano ammezzato (all. 2i) Edificio Officine Comuni: -----  
stanze nn. 201, 204. -----

- Piano terra (all. 2l) Edificio Officine Comuni: -----  
Magazzini ed officine nn. 111 (parte), 103, 104, 105, 112, 101. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non,  
sono da considerare spazi di uso comune. -----

**2) Medicina (BO) -----**

Intero complesso situato in Via Fiorentina, 3508 - 40059 Medicina (BO). --

**3) Noto (SR)-----**

Intero complesso della stazione di radioastronomia situata in Contrada Renna  
Bassa, Località Case di Mezzo, 96017 Noto (SR). -----

**4) Milano - Via Bassini, 15 "IASF - Astrofisica Spaziale e Fisica  
Cosmica" c/o Area di Ricerca Milano 1 CNR: -----**

- Piano seminterrato (all. 3a) -----  
stanze nn. 7, 8, 9, 11, 12, 24, 28, 29, 30, 31, 33, 34 -----

- Piano quarto (all. 3b): -----  
stanze nn. 1, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25,  
27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47,  
48, 49, 50 -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non,  
sono da considerare spazi di uso comune. -----

**5) Roma — Via Fosso del Cavaliere, 100 "IAPS - Istituto di Astrofisica e  
Planetologia Spaziale" c/o Area di Ricerca Roma 2 CNR: -----**

Come riportato nelle premesse, l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica  
Cosmica (IASF) e l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI), con

deliberazione del C.d.A. dell'INAF n. 17/11 del 10/11/2011, sono stati accorpati in un'unica Struttura di Ricerca denominata IAPS - Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale. Pertanto, i seguenti dati sono da riferirsi interamente all'IAPS:-----

Fabbricato U: -----

- Piano interrato (all. 4S): stanza n. IH01, adibita ad archivio documentale e fotografico. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato U stecca A: -----

- Piano terra (all. 4a): stanze nn. 0A04, 0A05, 0A06, 0A07, 0A08, 0A09, 0A10, 0A11, 1A12, 0A13, 0A14, 0A15, 0A16, 0A17, 0A18, 0A19, 0A20, 0A22, 0A21, 0A22, 0A23, 0A24, 0A25, 0AX1 (parte), 0AW1 (parte). ----

- Piano primo (all. 4b): stanze nn. 1A01, 1A02, 1A03, 1A04, 1A05, 1A06, 1A07, 1A08a, 1A08b, 1A09, 1A10, 1A11, 1A12, 1A13, 1A14, 1A15, 1A16, 1A17, 1A18, 1A19, 1A20, 1A21, 1A22, 1A23, 1A25, 1A26, 1A27, 1AX1, 1AR1, 1AW1. -----

- Piano secondo (all. 4c): stanze nn. 2A01, 2A02, 2A03, 2A04, 2A05, 2A06, 2A07, 2A08, 2A09, 2A10, 2A11, 2A12, 2A13, 2A14, 2A15, 2A16, 2A17, 2A18, 2A18a, 2A19, 2A19a, 2A19b, 2A19c, 2A20, 2AX1, 2AW1. ----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato U stecca B: -----

- Piano primo eventuali (all. 4b): stanze nn. 1B19, 1B18, 1B06, 1B05, 1B04, 1B03, 1B02, 1B01, 1BX1 (parte), 1BW1 (parte). -----



- Piano secondo (all. 4c): stanza n. 2BR1.-----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato U stecca C: -----

- Piano terra (all. 4a): stanze nn. 0C06, 0C08, 0C15. -----

- Piano primo (all. 4b): stanze nn. 1C01, 1C02, 1C03, 1C04, 1C05, 1C06, 1C07, 1C08, 1C08a, 1C08b, 1C09, 1C10, 1C11, 1C12, 1C13, 1C14, 1C15, 1C16, 1C17, 1C18, 1C19, 1C20, 1C21, 1C22, 1C23, 1C24, 1C25, 1C26, 1CX1, 1CW1. -----

- Piano secondo (all. 4c): stanze nn. 2C01, 2C02, 2C03, 2C10, 2C04, 2C05, 2C06, 2C07, 2C08, 2C09, 2C10, 2C11, 2C30, 2C29, 2C28, 2C27, 2C26, 2C25, 2C24, 2C23, 2C22, 2C21, 2C20, 2C19, 2C18, 2C17, 2C16, 2C15, 1C14, 2C13, 2CX1, 2CW1. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato F: -----

- Piano terra (all. 4d): stanze nn. 0F01, 0F02, 0F03, 0F04, 0F05, 0F06, 0F07, 0F08, 0F09, 0F09a, 0F09b, 0F09c, 0F10, 0F11, 0F30, 0F31a, 0F31b, 0F31c, 0F31d, 0F31e, 0F32, 0F32a, 0F32b, 0F33, 0F34, 0F35, 0FX1, 0FY1, 0FW4, 0FI2, 0FK2, 0FX6, 0FX5, 0FW1a, 0FW1b. -----

- Piano primo (all. 4e): stanze nn. 1F16, 1F16a, 1F16b, 1F16c, 1F17, 1F18, 1F20, 1F22, 1F21, 1F23, 1F24, 1F25, 1F26, 1F27, 1F28, 1F29, 1F30, 1F31, 1F32, 1F33, 1F34, 1FX4, 1FX6, 1FX5, 1FW3, 1FJ2, 1FW4. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Gli spazi relativi all'Area della Ricerca CNR di Milano 1 (Via Bassini),

am

all

m



Gli immobili e le porzioni immobiliari vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, come risulta dai verbali di presa in consegna, già sottoscritti in attuazione di quanto disposto dal precedente contratto di comodato, e l'INAF ne riconosce l'idoneità all'uso determinato dalle Parti.

-----**Articolo 3**-----

-----**(Obblighi dell'INAF)**-----

L'INAF si impegna a destinare gli immobili e le porzioni immobiliari, di cui al precedente articolo 1, a proprio uso esclusivo ed a mantenere la destinazione immutata per tutta la durata del presente contratto di comodato.

L'INAF si impegna, altresì, ad utilizzare detti immobili con la diligenza del buon padre di famiglia e a non apportare alcuna modifica, trasformazione, ristrutturazione senza la preventiva autorizzazione scritta del CNR. -----

I lavori e le opere eseguiti dall'INAF rimarranno acquisiti all'immobile in virtù del principio dell'accessione previsto per legge, né per essi sarà dovuta alcuna indennità o compenso e ciò in deroga a quanto disposto dagli articoli 1592 e 1593 del Codice Civile. -----

Il CNR potrà richiedere la rimozione dall'INAF di quanto eseguito senza espressa autorizzazione del CNR stesso, potendo, in caso di inerzia di quest'ultimo, provvedere esso stesso all'opera di rimozione. Gli oneri derivanti dalla suddetta rimozione saranno in ogni caso a carico dell'INAF. ---

Per tutta la durata del presente contratto, eccezion fatta per l'ultimo semestre precedente alla sua scadenza, il CNR e l'INAF si riservano di eseguire, di comune accordo, per le porzioni immobiliari di cui al precedente art. 1, ad eccezion fatta dei complessi di Noto e di Medicina, da sempre interamente ad

uso esclusivo di INAF, i lavori e/o gli interventi di manutenzione straordinaria giudicati urgenti e strettamente necessari, anche su segnalazione scritta dell'INAF in relazione alle proprie esigenze, compatibilmente con il regolare svolgimento delle attività del predetto Istituto.

Alla data di sottoscrizione del presente contratto, le Parti dichiarano di non essere a conoscenza di lavori straordinari in corso o in fase di programmazione, fatta eccezione per gli interventi da svolgersi presso le sedi di Noto e Medicina, già comunicati con nota INAF prot. n. 4419/18 del 9 agosto 2018.

#### Articolo 4

##### *(Diritti del CNR)*

Anche per le finalità previste al seguente art. 5, il CNR è autorizzato dall'INAF, fin dalla sottoscrizione del presente contratto, ad effettuare sopralluoghi in tutti i locali ceduti in comodato.

La data del sopralluogo dovrà essere comunicata per iscritto dal CNR all'INAF almeno 2 (due) giorni prima della sua esecuzione, salvo nei casi di indifferibilità e/o urgenza per i quali non sarà previsto alcun tipo di preavviso.

L'INAF non può impedire o limitare l'esecuzione dei sopralluoghi da parte del CNR.

#### Articolo 5

##### *(Gestione degli immobili)*

Il CNR si riserva la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione necessarie al funzionamento delle strutture che condivide con l'INAF a Bologna, Roma e Milano presso le corrispondenti Aree di Ricerca, con particolare riferimento a:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, di riscaldamento e condizionamento, degli impianti elettrici, telefonici, idrici,

 



ecc., con esclusione del materiale di consumo minuto utilizzato esclusivamente dall'INAF, fatti salvi accordi locali diversi tra le Parti in merito al materiale di consumo;-----

- il servizio di vigilanza diurna e notturna; -----
- il servizio di pulizia; -----
- il servizio mensa; -----
- il servizio aree verdi; -----
- la tassa rifiuti solidi urbani; -----
- la tassa sui gruppi elettrogeni; -----
- la gestione delle Aule e Sale Riunioni Comuni; -----
- la gestione del Centro Congressi (ove presente); -----
- la gestione della Biblioteca di Area. -----

Per tali strutture, condivise tra il CNR e l'INAF a Milano, Bologna e Roma presso le corrispondenti Aree di Ricerca, l'INAF provvederà in proprio alla manutenzione ordinaria edile degli spazi concessigli in comodato d'uso, mentre le Parti garantiranno, di comune accordo, la realizzazione di lavori e/o interventi di manutenzione edile straordinaria che si dovessero rendere necessari durante la vigenza del presente contratto di comodato, secondo quanto previsto dal precedente art. 3).

L'INAF, nello svolgimento della manutenzione ordinaria dei locali ceduti in comodato, dovrà garantire il mantenimento dello stato di fatto e di decoro dei beni, consentendo al CNR di poter effettuare sopralluoghi periodici a verifica dell'osservanza di tale impegno, nel rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 4 del presente contratto.-----

Per le unità immobiliari autonome utilizzate esclusivamente dall'INAF, (cfr. n. 2 e 3 di cui all'articolo 1), la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione

delle medesime, sarà, invece, a totale carico di quest'ultimo, con esonero del CNR da qualsivoglia responsabilità.

L'INAF, comunque, potrà richiedere al CNR di inserire le predette unità immobiliari autonome negli appalti per i servizi, fermo restando che il relativo contratto dovrà prevedere una fatturazione separata che comporterà il rimborso dei costi dovuti dall'INAF al CNR, se non sarà possibile una diversa intestazione della fattura. -----

Si precisa, infine, che relativamente agli oneri derivanti dalla tassazione locale e nazionale, si applica la normativa vigente in materia. -----

-----  
**Articolo 6**  
-----

-----  
***(Riparto delle spese)***  
-----

Per quanto concerne i consumi relativi all'energia elettrica, al riscaldamento, al condizionamento, alla fornitura di acqua ed al telefono, le Parti convengono che ove possibile, negli immobili condivisi, saranno posti in opera, a spese dell'INAF, i relativi contatori per le singole utenze. -----

Per la gestione delle parti comuni, l'organizzazione, e la gestione amministrativo-contabile effettuata dal CNR, l'INAF corrisponderà a quest'ultimo, quanto previsto dalle convenzioni per il riparto delle spese CNR/INAF redatte per ciascuna Area in due rate semestrali da pagare anticipatamente entro il 31 gennaio e il 30 luglio (ivi compreso l'eventuale conguaglio per l'esercizio precedente), comprendendo in esse anche le spese inerenti alla gestione e necessarie all'espletamento dei propri compiti.

La documentazione inerente il consuntivo di spesa dovrà essere prodotta ed inviata, da ogni singola Area della Ricerca CNR coinvolta di cui all'art. 1 del presente contratto, ad INAF entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello da

 



conguagliare. A regime la rata da pagare a inizio anno sarà pari al 50% dell'ultimo consuntivo di spesa approvato, mentre quella a metà anno sarà comprensiva del conguaglio calcolato sul consuntivo di spesa dell'esercizio precedente.

Le convenzioni di cui al precedente comma dovranno essere sottoscritte entro 60 (sessanta) giorni dalla firma del presente contratto. Per l'INAF sono autorizzati a sottoscrivere le Convenzioni innanzi specificate i Direttori delle Strutture di Ricerca interessate. Nel caso in cui non vengano stipulate le suddette convenzioni, ciascuna Parte sarà responsabile per le spese relative alla unità immobiliare di propria spettanza e di quanto effettivamente consumato, per le parti condivise e comuni. Copia delle convenzioni in parola dovrà essere inviata alla Sede Centrale del CNR e dell'INAF.

Allo scopo di regolarizzare le rate pregresse e di individuare i valori di riferimento relativi alle annualità ricadenti nel periodo di mancata vigenza del presente contratto di comodato, verranno utilizzati i consuntivi di spesa degli esercizi relativi, predisposti dalle Aree di Ricerca del CNR di afferenza.

L'INAF, pertanto, si impegna a versare quanto dovuto al CNR, sulla base del quadro riassuntivo delle spese, che sarà definito dalle Parti, di comune accordo, con atto formale successivo, sottoscritto entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente contratto.

-----Articolo 7-----

-----*(Durata del comodato)*-----

Il presente contratto ha durata di 1 (uno) anno a decorrere dalla sua data di stipula. Entro e non oltre il predetto termine, le unità immobiliari, di cui all'articolo 1 del presente contratto, dovranno essere cedute all'INAF, in ossequio a quanto previsto dai Decreti Legislativi di riordino dei due Enti citati



in premessa.

-----  
Una volta perfezionatosi il passaggio di titolarità all'INAF dei beni immobili di cui trattasi, il presente contratto si risolverà automaticamente e l'INAF subentrerà al CNR negli oneri attivi e passivi sia nei confronti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" che verso il Comune di Bologna per gli immobili citati ai punti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 5 del precedente articolo 1, mentre si provvederà, invece, al trasferimento dei cespiti immobiliari per la sede di Via Bassini a Milano, indicata al punto n. 4 sempre dell'articolo 1. -----

-----**Articolo 8**-----

-----*(Vicende del comodato)*-----

Qualora si manifesti la necessità di un migliore assetto organizzativo da parte dell'INAF e/o del CNR, gli immobili e/o le porzioni immobiliari oggetto del presente contratto potranno essere scambiati, di comune accordo tra le Parti, con immobili o porzioni di immobili allocati negli stessi edifici o in zone limitrofe, di pari cubatura, allo stesso titolo, con oneri che saranno di volta in volta attribuiti alle Parti.

-----**Articolo 9**-----

-----*(Collegio arbitrale)*-----

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione e la risoluzione del presente contratto, le Parti dichiarano di rimettere la decisione ad un collegio di arbitri composto di tre membri, dei quali uno nominato da ciascuna delle Parti ed il terzo nominato dai primi due di comune accordo. Gli arbitri decideranno secondo equità e la loro decisione verrà sin da ora riconosciuta valida dalle Parti.-----

-----**Articolo 10**-----



-----*(Iniziativa congiunte)*-----

Per le iniziative da avviare congiuntamente presso le Aree di Ricerca CNR di Roma 2, Milano 1 e Bologna, sarà cura dei Presidenti di Area interfacciarsi con i referenti locali dell'INAF per concordare, previo assenso delle rispettive Sedi Centrali del CNR e dell'INAF, le azioni a carattere gestionale di comune interesse.

-----**Articolo 11**-----

-----*(Spese di contratto)*-----

Tutte le spese del presente atto, oneri di registrazione compresi, dovranno essere equamente suddivise tra i due Enti.

-----**Articolo 12**-----

-----*(Regime transitorio)*-----

Ai rapporti giuridici relativi agli immobili oggetto del presente contratto si applicano, in regime transitorio, per il periodo compreso tra il 17 settembre 2016 e la data di stipula del medesimo contratto, le disposizioni contenute nel contratto di comodato precedente.

-----**Articolo 13**-----

-----*(Adempimenti successivi)*-----

Le Parti, perfettamente consapevoli che, alla data di scadenza del presente contratto, la proprietà degli immobili che ne formano oggetto deve essere trasferita dal *Consiglio Nazionale delle Ricerche* all'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto di riordino dell'INAF (D.Lgs. 4 giugno 2003, n.138), si impegnano sin da ora a stipulare, almeno 90 (novanta) giorni prima del predetto termine di scadenza, il rogito notarile che formalizza il passaggio di proprietà.

 



Resta inteso, sin d'ora, che tutte le attività amministrative, ivi compresa l'individuazione del notaio, e le relative spese necessarie alla stesura dell'atto notarile per il trasferimento della proprietà dei beni immobili oggetto del presente contratto dal CNR ad INAF, saranno a carico di INAF.-----

Il CNR resta a disposizione per tutto il supporto tecnico e il reperimento dei documenti in suo possesso.-----

-----**Articolo 14**-----

-----*(Azioni in forma specifica)*-----

In caso di indampimento di una delle Parti, la Parte diligente ha il diritto di esercitare tutte le azioni, anche in forma specifica, al fine di dare attuazione al trasferimento dei beni immobili oggetto del presente contratto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche allo Istituto Nazionale di Astrofisica, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative.

-----  
Il presente contratto, composto di 14 (quattordici) articoli e delle premesse che ne fanno parte integrante e sostanziale, viene redatto in duplice originale su un numero di 17 (dieciassette) pagine intere e di 6 (sei) righe della diciottesima pagina.-----

-----  
-Letto, confermato e sottoscritto.-----

-----  
**Per il C.N.R.**

**Per l'INAF.**

**MASSIMO INGUSCIO**

**NICOLÒ D'AMICO**

-----  
Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, si approvano specificatamente gli articoli 3, 4, 5, 6 e 9. -----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

-----

**Per il C.N.R.**

**Per l'I.N.A.F.**

**MASSIMO INGUSCIO**

**NICOLÒ D'AMICO**

*MG*

*alles*

*n*